

Introduzione

di Paola Ellero

Nel corso delle ultime edizioni del Master in Didattica dell'italiano L2, sono stati prodotti, nell'ambito del corso di Comunicazione Interculturale diversi lavori che hanno avuto come argomento la **letteratura migrante**.

Elaborate con tagli diversi a seconda dei personali interessi e inclinazioni delle candidate, le tesi-master offrono una panoramica variegata della produzione letteraria migrante e affrontano un ampio ventaglio di tematiche utili per comprenderne le varie sfaccettature.

I lavori si sono concentrati su **produzioni differenti** fra loro non solo per quanto riguarda **l'area di provenienza** degli autori (Balcani, America latina, Maghreb, ecc.), ma anche per quanto attiene ai **generi letterari**: poesia, narrativa, testi teatrali e produzioni orali radiofoniche, e ancora opere cinematografiche.

Con l'obiettivo di dare visibilità ai lavori svolti nel corso degli ultimi anni accademici su questo tema, ho proposto ad Alessandra Bruno di curare, come lavoro finale del Master, una presentazione ragionata dei lavori svolti dalle colleghe, al fine di offrirne una panoramica generale, che a volte forse può risultare anche ripetitiva o sbilanciata in alcune sue parti, come ad esempio bibliografie e sitografie. Il desiderio che ha ispirato questo numero della rivista non è stato quello di offrire una serie di saggi organici sulla letteratura migrante, ma di testimoniare la ricchezza di letture, di punti di vista diversi che la letteratura migrante può offrire: testimonianza non solo di un nuovo fenomeno letterario, ma anche della capacità di guardare al fenomeno immigratorio con occhi diversi. Come scrive Geneviève Makaping, studiosa camerunese che vive in Italia da più di vent'anni, nel saggio *Traiettorie di sguardi. E se gli altri foste voi?*: "Osservare gli altri e parlare di loro, e, in un certo qual modo, ritrarli (marchiarli, a volte temo), per me significa osservare, prestare attenzione più di quanto non abbia mai fatto. Significa sforzarsi e tirare fuori dalla propria memoria dei ricordi, non sempre piacevoli, perché, purtroppo, accanto a quelli belli bisogna lasciare che emergano anche quelli brutti.

Osservare significa guardare, vedere, scrutare e cercare di capire. Sforzarsi di guardare significa "essere implicata", quindi, in un certo senso, essere costrette a trattenere, laddove una volta lasciavo che tutto mi scivolasse sulla pelle come una pioggia estiva. Fare tutto ciò, per me, vuole dire osservare e ascoltare me stessa¹.

L'essere implicata, di cui parla G. Makaping, è stata appunto una idea-guida che ho cercato di trasmettere sia nel mio insegnamento di Comunicazione interculturale al Master, sia nelle mie attività precedenti e attuali di formatrice.

La diversità dei lavori finali nasce anche al fatto che tutte le tesi si innestano sugli studi precedentemente svolti e/o sulle esperienze fatte, su attività in atto, o anche solo in progetto delle allieve del Master. Nell'accettare le richieste di tesi uno dei criteri guida infatti è quello di valorizzare i saperi acquisiti, di offrire la possibilità di documentare esperienze significative o di progettarne di nuove, con un interesse non solo accademico.

Alcuni di questi progetti, come ad esempio quelli esposti nei lavori di Laura Brunet e Chiara Gobber, si sono concretizzati grazie alla loro coraggiosa tenacia e alla politica di sostegno all'integrazione che la Provincia di Trento porta avanti con intelligente lungimiranza. Assente, ahimé, in altre realtà e in generale nella scuola, dove questi/e giovani, preziose risorse a disposizione dell'integrazione, non trovano adeguata occupazione. Ancora una volta le parole di una donna migrante, la poetessa italo-argentina Clementina Sandra Ammendola², mi aiutano ad esprimere **il senso e la ricchezza** dei percorsi nella letteratura migrante che **ho condiviso con le mie allieve e che desidero dedicare in particolare a tutte le donne migranti**.

Nella sezione dedicata ai Percorsi è dunque possibile consultare **le parti più significative degli elaborati riportate integralmente**, precedute da una breve sintesi di Alessandra Bruno. Per una maggiore comprensione da parte del lettore, abbiamo inserito anche l'indice completo di ogni lavoro, utile per avere una visione globale di ogni tesi svolta.

Trattandosi di materiali originali, è stato mantenuto l'aspetto formale e la stesura originale delle note presenti nei testi.

Un'altra volta
cambio orologio,
pagine, mani,
dimora.

Ancora
tolgo tende,
quadri, specchi,
muri.

Di nuovo
cerco spazi,
riflessi, lettere,
orme.

Adesso
appendo punti,
linee, ombre,
silenzi.

Adesso
lascio.
Di nuovo
spero.
Ancora
viaggio.
Un'altra volta
immagino.

da *Note* di Clementina Sandra Ammendola, 2002

ELENCO DELLE TESI

1. Laura Brunet, *Laboratorio interculturale di scrittura autobiografica attraverso la letteratura migrante*, a.a. 2008-2009
2. Barbara Andreotti, *Nuovi italiani: il contributo delle seconde generazioni*, AA 2008-2009
3. Chiara Gobber, *Mondo ex e tempo del dopo: un progetto Interculturale sui Balcani*, AA 2008-2009
4. Cecilia Magnani, *Perdersi e ritrovarsi in Italiano L2*, AA 2007-2008
5. Marta Daniele, *Contaminazioni artistiche dai Balcani. Per conoscere volti e figure della migrazione attraverso interviste radiofoniche*, AA 2007-2008
6. Daniela Golfetto, *Scrittura Migrante, Scrittura creativa. La voce femminile della letteratura migrante in Italia*, AA 2006/2007
7. Irene Moretto, *I nuovi orizzonti della letteratura della migrazione: scrittori italiani in Germania e scrittori stranieri in Italia*, AA 2007-2008



Nella sezione delle "Attività didattiche" sono state rese disponibili le Unità Didattiche prodotte all'interno di ogni tesi-master; si tratta di materiali e idee da utilizzare in ambito didattico che, con il consenso delle autrici, vengono messe a disposizione di quanti operano o desiderino formarsi nel campo dell'insegnamento dell'Italiano come L2. Il Master ha l'obiettivo infatti di preparare persone che sappiano calare gli studi teorici in attività spendibili nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano, sia in Italia come L2, che all'estero come L5, obiettivo che viene perseguito con ricchezza di offerte di tirocini in Italia e all'estero, di laboratori, e appunto di attività didattiche nelle varie aree disciplinari.

ELENCO DELLE UNITA' DIDATTICHE

Sara Crippa, *Facilitare l'integrazione.*

Barbara Andreotti, *La letteratura della migrazione e le seconde generazioni.*

Alessandra Bruno, *Note migranti. Uno sguardo all'ambito musicale e una proposta di attività didattica.*

Cecilia Magnani, *Perdersi e ritrovarsi in L2: una riflessione metalinguistica.*

Irene Moretto, *Utilizzo di racconti di autori immigrati durante un laboratorio di italiano L2: proposte di attività.*

Daniela Golfetto, *Didattizzazione di un brano di letteratura migrante.*

Note

1. Makaping G., *Traiettorie di sguardi. E se gli altri foste voi*, Ed. Rubettino, Cosenza, 2001, p.36

2. Clementina Sandra Ammendola è nata a Buenos Aires da padre italiano e madre argentina. Dopo il conseguimento della Laurea in Sociologia, si è trasferita in Italia, dove lavora come Educatrice presso una comunità d'accoglienza per ragazze adolescenti. Ha vinto la II° e la IV° Edizione del Concorso Letterario Eks&Tra, Sezione Poesia, ed è stata selezionata per la pubblicazione nella III° Edizione, Sezione Narrativa. Ha pubblicato racconti e poesie in Sagarana, Kumà e altre riviste.

